

Da Salgari agli Ufo il Natale dei bimbi visto dai grandi

Ma che hanno messo sotto l'albero questi genitori?

«Pellegrinaggio» in libreria, nel negozio di giocattoli e in quello d'abbigliamento: cosa si è comprato? I giochi didattici hanno preso piede, ma c'è ancora chi nicchia - Che ne facciamo di «Cuore» e di «Piccole donne»? - Meglio una bambola sessuata o un ibrido che fa le smorfie?

Piccole Donne è in ribasso. Pinocchio è in pieno revival invece gli Ufo Robot vanno davvero forte. I giochi didattici, nonostante il nome ispiri poca simpatia, sono davvero buoni e si sono conquistati un mercato, anche se c'è sempre chi dice «Piu' tosto un libro...». C'è chi ricade sul vecchio Salgari scordando che era bello, ma glielo aveva recitato il nonno, ed ora lo deve donare al nipote, cinque generazioni dopo. C'è chi punta sul maglione perché c'è bisogno e fa più festa comprarlo a Natale che prima o dopo.

Andare per giocattoli è un gioco da grandi - ma perché non sono nato adesso? - chissà se la bambola con gli occhioni sbarrati piace anche alla bimba e il bimbo giocherà più di un giorno con l'elettrodomestico? C'è Pisellino che fa pipì come Pisellino, ma vengono guardati con un po' di diffidenza: sarà poi il caso di parerle una bambola sessuata, o è meglio il solito ibrido che però ha le ditine ben segnate e le rughe sulla faccia? Ultimo giorno, ultima corsa.

Il Natale dei bambini come sarà? Abbiamo provato a chiedere, telefono alla mano, allargando il «sondaggio» il più possibile, ma i dati che ne uscivano riguardavano solo le vendite - buone, buone - o qualche particolare, tipo il fatto che i giocattoli elettronici hanno un boom tale che i negozi ne sono sforriati e le ordinazioni restano inveciate. L'unica cosa da fare per capire cosa ci



Le automobili riscuotono l'interesse dei bimbi

quell'orso gigante che porta un cartellino da centotrentamila lire (riletto tre volte). Volevamo solo sapere se qualcuno li compra. Ci risponde involontariamente una ragazza, davanti alla vetrina: «Sto rammarrando perché non c'è più quella grande pantera rosa (aveva un buon prezzo anche quella). La ragazza, veramente, non la voleva comprare, ma le piaceva guardarla. Dobbiamo che sia finita in un fondo di magazzino, certo che serviva un albero di Natale ben grande per metterla sotto. I due Natali ci sono, eccome! Quello del maglione e quello del gigante di peluche.

Da Maryllor, in via Cavour, invece, restiamo a chiacchiere. Le vendite vanno bene. «E chi compra il cagnolino da trentamila lire, o da cinque, seimila e chi alla cassa la scia qualche biglietto da dieci.

Chiesta dall'assemblea generale dei dipendenti

A febbraio la conferenza sulla Biblioteca nazionale

Giudizio positivo sulla disponibilità dimostrata dal ministero e sull'impegno degli enti locali e della Regione - Alcuni elementi di dibattito - Discusso il problema del trasferimento del direttore

Ministero, enti locali, regione, dipendenti e sindacati: sembra proprio che sui problemi della biblioteca nazionale tutte le forze interessate siano riuscite a trovare un filo di collegamento. Ce n'è voluto: la burocrazia romana ha mosso le sue piastre solo dopo numerosi appelli, infuocate denunce, non rinunciando fino all'ultimo ad un tentativo di sedare la protesta con provvedimenti punitivi (vedi il trasferimento, sotto le mentite spoglie di un nuovo incarico, dell'attuale direttore dell'istituto, professor Maltese).

Positiva anche la disponibilità del ministero a promuovere la conferenza, organizzata e presieduta insieme agli enti locali, alla regione e alle organizzazioni sindacali. I dipendenti chiedono che la data dell'iniziativa venga fissata nei primi giorni del mese di febbraio.

L'assemblea generale, forte di queste note positive, ha avanzato anche qualche tema di discussione. In primo luogo la ridefinizione del ruolo della Biblioteca come archivio nazionale basato sul deposito obbligatorio degli stampati, e come uno dei centri del servizio bibliografico centrale. I suoi compiti principali dovrebbero essere quelli di produrre strumenti bibliografici generali, conservazione attiva, coordinamento dei servizi, normalizzazione delle procedure tecniche, collaborazione sul piano internazionale. A tutto ciò si collegano i problemi di una seria programmazione nazionale, e nel suo ambito regionale, della gestione democratica degli istituti, della riorganizzazione dei servizi in relazione alle funzioni, della formazione e riqualificazione professionale dei dipendenti, collegate con una sistemazione economica corrispondente.

I lavoratori giudicano quindi che gli ultimi incontri abbiano portato a risultati confortanti e si preparano alla conferenza sulla biblioteca con un bagaglio di analisi e proposte da tempo elaborate. Un giudizio di bilancio per il momento è positivo. Come sempre la risposta è no. L'assemblea ha ridiscusso ancora una volta la questione della promozione del professor Maltese dall'incarico di direttore. In una dialettica anche a

Assemblea dei segretari di sezione

E' convocata per giovedì 28 dicembre alle ore 21 presso i locali della federazione fiorentina del Pci l'assemblea dei segretari di sezione della città per discutere: «L'iniziativa dei comunisti fiorentini per l'ordine democratico e la lotta contro il terrorismo».

Tre fabbriche chimiche in gravi difficoltà

Falorni, Gover e Columbus nella lista della crisi

Alla Falorni si vogliono ridurre i livelli occupazionali - Nel gruppo Gover continuo calo della produzione - Le cause sono da individuare nelle indecisioni imprenditoriali

Gravi difficoltà si registrano in alcune aziende chimiche. La direzione della Falorni, come stretta notizia, ha comunicato al consiglio di amministrazione che i livelli occupazionali sono in forte diminuzione. La motivazione della direzione è esclusiva di natura finanziaria, che tutti da tempo, per effetto di un modo di gestire l'azienda puramente economico, tutto rivolto alla ricerca della redditività, hanno fatto, come più volte ha affermato ai lavoratori in un'ottica di sviluppo aziendale, attraverso una riqualificazione produttiva, non per le «L'azienda ha sempre teso invece - dicono i sindacati - a perseguire la strada di scaricare i problemi finanziari che si sono presentati in questi ultimi due anni, tagliando sul costo del lavoro. Infatti nel luglio del '77 iniziarono i primi licenziamenti fra il personale esterno, gli informatori medico scientifici, poi a maggio '78 tre mesi di cassa integrazione sindacata. Ora gli annunciati licenziamenti.

Dopo una lotta durata più di un anno su una piattaforma di obiettivi erano la ricerca, la riqualificazione produttiva presupponeva fondamentalmente per la salvaguardia dell'occupazione, i lavoratori: giunsero ad un accordo che raccoglieva questi contenuti, ma che la direzione ha sempre disatteso, ed i licenziamenti sono gli effetti di questo. Su questi obiettivi i lavoratori della Falorni trovano alleanza con i partiti politici, con le istituzioni.

Inaugurata ieri l'esposizione

Tiziano in mostra a Palazzo Pitti

Si è inaugurata ieri in palazzo Pitti la mostra «Tiziano nelle gallerie fiorentine», che si definisce insieme documentaria e di restauro e resterà aperta al pubblico fino al 31 marzo 1979 nella sala delle Nicchie. Le opere sono state accostate a quelle originali di Tiziano, opere legate al maestro veneto per ambiente o attribuzione, e pannelli fotografici e dibattiti che ne documentano ampiamente l'ambiente e la storia. L'esposizione, che presenta anche una interessante sezione didattica sui problemi del restauro di alcune opere (in particolare il famoso «crocifisso» di contrastata attribuzione), è stata curata da una équipe di giovani laureati e laureandi dell'Istituto di storia dell'arte della facoltà di lettere di Firenze, coordinata dalla professoressa Mina Gregori. Alle loro ricerche curatissime negli archivi e negli inventari si deve l'esemplare schedatura dei dipinti che potrebbe essere presa come campione per una futura computerizzazione di dati relativi alle opere d'arte.

Advertisement for AHMADPOUR IMPORT-EXPORT featuring Persian carpets. Text includes 'TAPPETI PERSIANI', 'E ORIENTALI ORIGINALI', 'Via Piagentina, 27/a', 'FIRENZE Tel. (055) 467.046', and 'Garanzia illimitata'.

Advertisement for TRASLOCHI NAZIONALI ED EUROPEI LA FRECCIA FIORENTINA. Text includes 'Se desiderate un servizio completo, la nostra organizzazione è in grado di offrirvelo.' and 'INTERPELLATECI!!'.

Advertisement for AUGURA BUONE FESTE featuring a bus. Text includes 'FIRENZE - Via Panciatichi 56/22 - Tel. 437.82.07' and 'PRATO - Piazza del Collegio n. 4-B - Tel. 280.057 - 24.134'.

Advertisement for LA PICCOLA TORINO per RINNOVO LOCALI SALDA. Text includes 'A PREZZI INCREDIBILI Pellicce di ogni tipo' and 'GIACCHE da L. 50.000'.

Con una lettera al compagno Ventura

Il compagno Pierlorenzo Tasselli ha chiesto l'iscrizione al Pci

Il comitato federale ha accolto con soddisfazione la richiesta - Tasselli viene dalle file del PDUP - «Da tempo mi sono convinto che le idee con cui mi muovo fanno parte del dibattito e dell'azione politica del Pci»

Il compagno Pierlorenzo Tasselli, con una lettera al compagno Ventura ha chiesto la iscrizione al nostro partito. Il comitato federale ha accolto con soddisfazione la richiesta e l'ha approvata all'unanimità rivolendo al compagno Tasselli gli auguri di un buon lavoro.

Il compagno Tasselli ha militato nella FGCI assumendo responsabilità nella segreteria provinciale. Con la scissione del Manifesto entra nel nuovo raggruppamento politico diventando membro della segreteria provinciale dalla quale si è dimesso nel marzo scorso.

Caro Ventura, Il scritto, rivolgendomi a te come segretario della federazione di Firenze, perché vorrei tornare a lavorare con il Pci, nel Pci.

Da tempo mi sono convinto che le idee con cui mi muovo fanno parte del dibattito e dell'azione politica del Pci, e che una mia collocazione diversa sia divenuta infruttuosa ed equivoca. Ci sono stati mutamenti nella situazione oggettiva e nello orientamento della sinistra che hanno portato a incontrarsi nuovamente strade che si erano divise. Mi pare sia un processo soprattutto evidente per quanto riguarda le grandi discriminazioni e le scelte strategiche. La caduta elettorale dell'alternativa ha messo in luce le sue molte debolezze, e il problema della politica verso le forze democratiche moderate si è proposto a tutta la sinistra nei termini del rapporto-modificazione e non dello scontro distruttivo. D'altra parte il procedere della crisi sta estinguendo le illusioni sulla ripresa del sistema (magari secondo il vecchio modello) e i problemi della crisi si pongono a tutta la sinistra in termini di «transizione». Ho sott'occhio il numero di Rinascita su

Tre fabbriche chimiche in gravi difficoltà

Falorni, Gover e Columbus nella lista della crisi

Alla Falorni si vogliono ridurre i livelli occupazionali - Nel gruppo Gover continuo calo della produzione - Le cause sono da individuare nelle indecisioni imprenditoriali

Gravi difficoltà si registrano in alcune aziende chimiche. La direzione della Falorni, come stretta notizia, ha comunicato al consiglio di amministrazione che i livelli occupazionali sono in forte diminuzione. La motivazione della direzione è esclusiva di natura finanziaria, che tutti da tempo, per effetto di un modo di gestire l'azienda puramente economico, tutto rivolto alla ricerca della redditività, hanno fatto, come più volte ha affermato ai lavoratori in un'ottica di sviluppo aziendale, attraverso una riqualificazione produttiva, non per le «L'azienda ha sempre teso invece - dicono i sindacati - a perseguire la strada di scaricare i problemi finanziari che si sono presentati in questi ultimi due anni, tagliando sul costo del lavoro. Infatti nel luglio del '77 iniziarono i primi licenziamenti fra il personale esterno, gli informatori medico scientifici, poi a maggio '78 tre mesi di cassa integrazione sindacata. Ora gli annunciati licenziamenti.

Dopo una lotta durata più di un anno su una piattaforma di obiettivi erano la ricerca, la riqualificazione produttiva presupponeva fondamentalmente per la salvaguardia dell'occupazione, i lavoratori: giunsero ad un accordo che raccoglieva questi contenuti, ma che la direzione ha sempre disatteso, ed i licenziamenti sono gli effetti di questo. Su questi obiettivi i lavoratori della Falorni trovano alleanza con i partiti politici, con le istituzioni.



Inaugurata ieri l'esposizione